

Fuzzi (An): 'Quando diventeranno gratuiti i parcheggi dell'ospedale?'

Sulla questione del parcheggio delle auto nella zona dell'ospedale di Lugo si registra un nuovo intervento di Flavio Fuzzi, capogruppo di An in consiglio comunale. Fuzzi aveva presentato un'interpellanza, il 23 settembre, «chiedendo di togliere, nella zona dell'ospedale, ogni forma di imposta legata alla sosta dei veicoli». Nei giorni scorsi, come riportato in queste pagine, il sindaco Maurizio Roi aveva comunicato l'avvio «della procedura per il rilascio di autorizzazioni alla sosta gratuita, nelle

aree a pagamento, di utenti che si recano all'ospedale civile per terapia riabilitativa, day hospital, malati oncologici e utenti diretti al pronto soccorso», mentre ai dializzati vengono riservati 10 posti auto. Ora Fuzzi definisce queste dichiarazioni 'evasive', in particolare «perché non si capisce da quando queste nuove modalità di parcheggio entreranno in vigore. Inoltre rimane lo scoglio che non debbono essere i malati a richiedere il permesso, ma deve essere la struttura a fornirlo automaticamente».

12/10
CORRIERE

“Danneggiano le case”

Via Pescantini Verranno abbattuti i platani

LUGO - Circa venti platani saranno abbattuti nell'ambito dei lavori di sistemazione di via Pescantini, nel tratto retrostante l'Ipercoop. La rimozione, che si trovano sul lato nord della strada, è stata richiesta dal consiglio di circoscrizione in seguito alla segnalazione da parte di alcuni residenti, preoccupati per i danni: intasamento delle grondaie, umidità ed altri inconvenienti legati ai platani. Platani che dovranno cadere in seguito anche ai lavori di sistemazione della via Pescantini, che prevedono la realizzazione di marciapiedi e sottoservizi come fognature, allacci idrici ed impianti d'illuminazione. La carreggiata verrà asfaltata mentre i platani rimossi non saranno, almeno per il momento, sostituiti. Le piante dislocate sull'altro lato della strada sono infatti considerate sufficientemente grandi per ombreggiare l'area nel periodo estivo.

12/10
CORRIERE

Avviate azioni concrete

A segno le proteste di Lugo sud Soddisfatti An e Fi

LUGO - Torna ancora d'attualità il problema legato al presunto isolamento del quartiere Madonna delle Stuoie rispetto al resto della città.

Dopo la discussione iniziata sulla questione giovedì scorso in consiglio comunale, e i propositi dei vari rappresentanti che hanno avviato i primi studi su quello che è stato definito come un obiettivo strategico per la qualificazione urbanistica, i gruppi consiliari di Forza Italia ed An - Patto per Lugo intervengono nella vicenda con un comunicato: «Votiamo a fine luglio contro un progetto non convincente - si legge nella nota - che, per dotare il centro merci di due binari di servizio, sacrificava la percorribilità della via Croce Coperta e chiudeva ancor di più il collegamento di Madonna delle Stuoie con la restante parte di Lugo. In più, accordo tra Imola Legno ed Fs a parte, tutto era all'aria e niente era stato spiegato e preparato».

“I Ds ci accusarono di demagogia e di scarsa sensibilità verso le categorie economiche - prosegue il comunicato -; abbiamo risposto con i fatti, chiedendo con un ordine del giorno, e senza alzare polveroni demagogici di comodo, che la questione non fosse considerata chiusa, che si riconoscesse il disagio che si creerà agli abitanti del rione e, in ultimo, che fossero avviate da subito quelle misure e quelle opere che, se realizzate, eviteranno lo strangolamento del quartiere e che, anzi, ne risolveranno per sempre il problema del collegamento con il resto della città».

I gruppi di opposizione rivendicano dunque la paternità di un'azione più concreta che sembra aver preso inizio e che potrebbe finalmente consentire la risoluzione di un problema che affligge molti cittadini ormai esasperati per le lunghe attese davanti alle sbarre calate sulla carreggiata: «Evidentemente un odg motivato porta consiglio; così, adesso, dopo un confronto positivo - riporta la nota - il sindaco si è dovuto impegnare ad avviare gli studi relativi ai collegamenti di Madonna delle Stuoie, ad interpellare gli altri enti interessati a queste opere e a comprendere, già nei prossimi bilanci, il loro finanziamento e la loro realizzazione. Il tutto con un confronto aperto e senza remore che ha il suo centro focale nel consiglio di quartiere di Lugo sud». C'è soddisfazione dunque tra le file di An e Forza Italia: «Lo ammettiamo: siamo contenti di questo primo risultato perché chi è partito polemicamente negando i problemi, Ds in testa, li ha dovuti ammettere; inoltre è stato battuto il tentativo di gestire questa partita nel chiuso della Rocca, restituendo la parte di protagonista alla cittadinanza interessata; infine, la giunta e la sua maggioranza hanno dovuto fare i conti con la ragionevolezza e la determinazione di un'opposizione che non accetta di lasciarsi ridurre a minoranza supina. Non potremo mai accettare - concludono i gruppi consiliari di Forza Italia e di An - di essere complici di chi finge di voler risolvere i problemi salvo lasciarli come sono, com'è stato finora con i collegamenti mancati di Madonna delle Stuoie con il resto della città».

Si prospetta dunque un periodo contraddistinto da discussioni molto intense e legate alla situazione del rione sud di Lugo, dal quale a più riprese sono emerse le voci di quei cittadini i quali, dopo anni trascorsi ad attendere una soluzione del problema e soprattutto una riduzione degli orari di attesa causati dai passaggi a livello, intravedono ora all'orizzonte una piccola speranza.

Marco Pirazzini

Calcio Alle scuole di San Bernardino è stata ripristinata la prima elementare, per la gioia di tutta la comunità

Campane a festa per una classe

In un'epoca che registra la chiusura di varie scuole elementari delle piccole frazioni, non solo del comprensorio lughese, a causa del continuo calo delle nascite e quindi degli alunni, non può che destare piacevole sorpresa la notizia che a San Bernardino di Lugo l'anno scolastico appena iniziato ha visto il ripristino della prima classe elementare, dopo che era stata soppressa tre anni fa. Il locale plesso scolastico ospitava infatti solo le classi degli ultimi anni e quindi quelle destinate ad esaurirsi, con in prospettiva la conseguente chiusura definitiva di questo importante servizio per la piccola frazione lughese. E che il 'ritorno' della prima classe sia un evento di grande gioia per tutta la comunità di San Bernardino lo dimostra il fatto che il nuovo giovane parroco, don Maurizio Ardini, ha voluto addirittura suonare le campane a festa in occasione della riapertura del nuovo anno scolastico.

«La riapertura della prima classe — commenta il parroco — più che rappresentare una vittoria per tanti che si sono impegnati in questo senso si de-

ve interpretare come un simbolo di ripresa ed anche il desiderio di continuare a lottare contro la volontà egemonica dei grossi centri, che tende a non lasciare spazi alle piccole realtà locali con il rischio che si trasformino in 'paesi dormitorio'». Occorre comunque sottolineare come la riapertura della prima classe elementare sia stata possibile grazie alle nuove disposizioni che hanno ridotto da 15 a 10 il numero minimo degli alunni per classe, ma anche e soprattutto grazie all'impegno del locale Comitato scuto in difesa della realtà scolastica sanbernardinense. Si tratta di un gruppo che opera in collaborazione con le altre frazioni vicine, comprese quelle prive di servizio scolastico, quali Belricetto, Giovecca, Santa Maria in Fabbriago e, elemento da sottolineare, senza alcuno spirito campanilistico. Da ricordare, infine, che in questo anno scolastico sono una trentina i bimbi che frequentano il plesso scolastico di San Bernardino, con cinque insegnanti a disposizione e un bidello.

Renzo Rossi



I bambini della scuola elementare di S. Bernardino.

Artigiani, uno studio per snellire le procedure

Nell'ambito del 'Progetto qualità' che da anni il Comune di Lugo porta avanti con l'obiettivo di semplificare le procedure e rendere più efficiente la 'macchina' comunale, ora sta per essere avviato un lavoro destinato alla semplificazione delle procedure riguardanti le aziende artigiane. E' un problema sollevato da tempo dalle associazioni di categoria e il Comune ha dato la disponibilità ad avviare un lavoro congiunto di esame degli iter procedurali attualmente in atto e di studio delle proposte per ridurre i tempi di rilascio delle autorizzazioni, un lavoro che potrà essere utile anche ad altri Comuni del comprensorio. Per affrontare questi temi le associazioni di categoria hanno nominato due referenti: uno politico e uno tecnico. Per la Cna saranno impegnati Andrea Alessi e Anna Mancini; per la Confartigianato Fapa, Luciano Tarozzi e Sergio Sangiorgi. Per il Comune referenti sono l'assessore alla programmazione economica Gaetano Graziani, il caposervizio attività produttive e commercio Andrea Gorini e il caposervizio trasformazione del territorio Ivana Pirazzoli.